

031/2016

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito:

www.cgil.mantova.it/FLC |

sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it

pagina Facebook <https://www.facebook.com/groups/57550287042/?fref=ts>

profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

Vertenza precari: dinanzi alla Corte Costituzionale abbiamo affermato i diritti negati ai precari della scuola

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

17/05/2016

La **Corte Costituzionale** ha discusso oggi (17 maggio 2016, ndr) della **questione di legittimità costituzionale dell'abuso dei contratti a termine** del personale della scuola. La FLC CGIL e la CGIL sono intervenute nel giudizio proposto alla **Corte di Giustizia europea** che si è concluso con la [sentenza Mascolo del 26 novembre 2014](#). La sentenza, storica, ha riconosciuto la inadeguatezza e l'illegittimità delle norme italiane di contrasto alla precarietà che hanno consentito la reiterazione illegittima dei contratti a tempo determinato in ambito scolastico per oltre 36 mesi. Tuttavia, con decisione del tutto inattesa, la Corte Costituzionale ha ritenuto di considerare legittimi soltanto gli interventi dei lavoratori che fossero parti dei procedimenti, escludendo le organizzazioni sindacali, nonostante queste ultime fossero state parti attive sia nel procedimento presso il Tribunale di Napoli (che ha rimesso la questione in Corte di Giustizia europea) sia presso la medesima Corte di Lussemburgo. Contrariamente a quanto comunicato da alcune agenzie di stampa, le **organizzazioni sindacali** hanno tuttavia potuto evidenziare, nel corso della discussione presso i giudici della Consulta, il **diritto dei precari della scuola ad essere stabilizzati** in virtù dei principi affermati dalla Corte di Giustizia europea, ed hanno sottolineato come la **legge 107/15** abbia **escluso** un'ampia platea di personale con i requisiti per essere stabilizzati.

Attendiamo dunque fiduciosi la pubblicazione della sentenza da parte dei giudici della Consulta, ed auspichiamo che essa sia in grado di dare **risposta** ai tanti precari con più di 36 mesi di servizio, i quali attendono finalmente la stabilizzazione del proprio rapporto di lavoro.

La battaglia a tutela dei precari della scuola non finisce qui: il **19 maggio** è prevista l'**udienza presso il Tar Lazio** nel [ricorso](#) presentato dalla FLC CGIL unitariamente alle altre organizzazioni sindacali contro l'esclusione di molti precari della scuola dal piano straordinario di assunzioni previsto dalla legge 107/15.

Sciopero scuola 20 maggio: le modalità di adesione

Online una scheda di approfondimento dei sindacati scuola con le regole e le modalità di comunicazione dell'adesione, gli adempimenti e le procedure per aderire allo sciopero.

17/05/2016

Pubblichiamo una scheda unitaria con le [modalità di adesione](#) allo **sciopero nazionale generale** proclamato da FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS Confasal che coinvolgerà tutto il personale della scuola (docente, educativo, ATA e dirigente) per l'intera giornata di **venerdì 20 maggio 2016**.

- [scheda unitaria modalita adesione sciopero scuola](#)

Il governo perde anche l'Appello contro il blocco della contrattazione

Le ragioni dello sciopero del 20 maggio dei settori Istruzione, università, ricerca e istituti Afam si rafforzano di ora in ora.

19/05/2016

Anche la **Corte d'Appello di Roma ha riconosciuto**, come il Tribunale, le **buone ragioni sostenute dalla FLC CGIL** a proposito della **contrattazione collettiva** per la scuola, l'università, la ricerca e gli istituti AFAM. Con la [sentenza del Tribunale capitolino](#) è stato ordinato espressamente all'Amministrazione di **dare avvio "senza ritardo" al procedimento di contrattazione collettiva.**

Le **argomentazioni dell'Amministrazione**, che ha richiesto non solo l'annullamento ma anche la sospensione della sentenza, risiederebbero nel pericolo che i lavoratori del comparto della conoscenza, potrebbero, sulla base della [precedente sentenza del Tribunale di Roma](#), **adire l'autorità giudiziaria con richieste di tipo risarcitorio.**

È esattamente quel che vogliamo, che i **lavoratori siano risarciti del malto**. Ed è bene che ciò avvenga attraverso la contrattazione collettiva, subito. Senza cingolamenti e stiracchiate teorie, che certo non possono ribaltare quanto ha sancito la Corte costituzionale: **la contrattazione va riattivata per tutti i settori pubblici.** Soprattutto, aggiungiamo noi, dal momento che [ormai è stato firmato l'Accordo sui Comparti pubblici](#), la cui mancata sottoscrizione era l'ultimo alibi del governo per rinnovare i Contratti.

Le **ragioni dello sciopero del 20 maggio** dei settori [Istruzione](#), [università](#), [ricerca e istituti Afam](#) **si rafforzano di ora in ora.**

I contratti non si possono bloccare: le motivazioni della Corte di Appello di Roma

Rigettata la richiesta di sospensiva presentata dalla Presidenza del Consiglio. Ora si convoca il sindacato e si aprano le trattative. La giusta battaglia della FLC CGIL per i contratti di Scuola, Università, Ricerca e Afam.

19/05/2016

La Corte di Appello, a seguito dell'udienza del 12 maggio scorso, [ha respinto](#) la richiesta di sospensiva avanzata dalla Presidenza del Consiglio nei confronti della sentenza del Tribunale di Roma con cui lo scorso settembre 2015, seguito di ricorso promosso dalla FLC CGIL, l'Amministrazione era stata condannata a dare avvio "**senza ritardo**" al procedimento di contrattazione collettiva per i comparti della Scuola, dell'Università, della Ricerca, dell'Afam.

Contro questa sentenza la Presidenza ha proposto appello per chiederne, oltre l'annullamento, anche la sospensione dell'efficacia esecutiva in ragione di un supposto pericolo costituito dal fatto che, tra il deposito del ricorso in appello e la fissazione dell'udienza di merito, i lavoratori del comparto della conoscenza, potrebbero - sulla base della sentenza del Tribunale di Roma - rivolgersi all'autorità giudiziaria con richieste di tipo risarcitorio.

I legali della FLC CGIL hanno fatto rilevare che, fermo restando l'autonomia del singolo a chiedere comunque giustizia, il diritto al rinnovo contrattuale - con i relativi riconoscimenti retributivi - è stato chiaramente sancito non solo dal Tribunale di Roma ma perfino dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 178/15 e che pertanto l'Amministrazione non può accampare ulteriori pretesti pur di rinviare l'avvio delle trattative con il sindacato dopo anni di blocco contrattuale!

I giudici della Corte di Appello con la loro sentenza hanno pienamente accolto le ragioni della FLC CGIL ritenendo "*palesamente infondata*" l'istanza presentata dalla Presidenza del Consiglio.

A questo punto la Presidenza del Consiglio dovrebbe farsene una ragione del fatto che la contrattazione è un diritto incompressibile sancito dalla Costituzione e che pertanto farebbe bene a convocare il sindacato per rinnovare immediatamente i contratti.

- [ordinanza corte appello roma del 19 maggio 2016 blocco contratti](#)

La scuola di nuovo in piazza, domani c'è sciopero generale. La grande protesta di Cgil, Cisl, Uil e Snals, manifestazioni a Cagliari e Olbia Presidio davanti alla prefettura di Mantova, dalle ore 09:30 alle ore 11:30.

19/05/2016

Rassegna stampa: L'Unione Sarda

Di Cristina Cossu

Nel 2009 un insegnante aveva uno stipendio medio annuo di 30.570 euro, nel 2014 è sceso a 29.130: in appena cinque anni, fanno 1440 euro netti in meno in busta paga. Non solo. Le retribuzioni dei lavoratori della scuola sono state divorate dall'inflazione, con una perdita complessiva di 11.500 euro a testa. Ecco perché il primo punto delle rivendicazioni della categoria è il rinnovo del contratto, fermo dal 2009, e poi, a seguire, la libertà di insegnamento, il personale amministrativo tecnico e ausiliario (Ata), maggiori investimenti nell'istruzione, la scomparsa del precariato, la riscrittura della legge 107, la "Buona scuola", con l'introduzione di meccanismi oggettivi di progressione della carriera e la cancellazione dei super poteri dei dirigenti sulle chiamate dirette.

E per quanto riguarda l'Isola, la proposta alla Regione è di avviare una battaglia con il governo, «perché gli studenti sardi devono avere gli stessi identici diritti di tutti i giovani italiani».

Domani c'è sciopero nazionale. Dopo la protesta della settimana scorsa organizzata dai Cobas, ora scendono in piazza Cgil, Cisl, Uil e Snals. In Sardegna sono in programma due grandi manifestazioni: a Cagliari, alla calata Darsena, dalle 9 alle 14, con il presidio interprovinciale dei territori di Cagliari, Oristano, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano e Ogliastra, l'intervento - tra gli altri - di Gigi Rossi (della segreteria nazionale Flc Cgil) e le conclusioni di Ivana Barbacci (segreteria nazionale Cisl scuola); e a Olbia, dove confluiranno anche le sigle del Nuorese, in via Porto Romano alle 11.30, con la chiusura affidata ad Anna Fedeli, della segreteria nazionale Flc Cgil.

In un documento unitario firmato dai segretari regionali Ivo Vacca (Flc Cgil), Maria Giovanna Oggiano (Cisl scuola), Alessandro Cherchi (Uil scuola) e Maria Biosa (Snals Cnfsal), si leggono le ragioni dello sciopero, a livello nazionale e territoriale. Innanzitutto, c'è il contratto non rinnovato da sette anni. «La Corte costituzionale e una successiva pronuncia del Tribunale di Roma hanno sentenziato l'illegittimità di ulteriori rinvii», spiegano. «Il 5 aprile, inoltre, è stato sottoscritto l'accordo quadro che definisce le nuove aree contrattuali della Pubblica amministrazione, quindi, il Governo non ha più alcun alibi per giustificare il mancato avvio della contrattazione».

Ancora, secondo i sindacati, il personale Ata è stato completamente ignorato dalla legge 107, mentre è stato «oggetto di attenzioni inaccettabili dalle varie leggi di Stabilità che tagliano l'organico, riducono la possibilità di sostituire il personale assente, riversano sulle segreterie scolastiche una marea di adempimenti che nulla hanno a che fare con la funzione istituzionale della scuola».

Ancora: serve la libertà di insegnamento, l'uguale accesso al diritto all'apprendimento, l'eliminazione del rischio di una più grave divaricazione tra scuole e tra zone avvantaggiate e svantaggiate.

E poi ci sono i temi caldi che riguardano l'Isola «che detiene tristi record» - spiegano Cgil Cisl, Uil e Snals. Uno su tutti quello della dispersione scolastica (quasi al 25%, mentre la media nazionale è intorno al 17%). «Non bastano i timidi tentativi di replicare progetti che hanno avuto successo in altre regioni (la Puglia)

come "Tutti a Iscol@", se non sono inseriti in un disegno organico. Numeri e parametri validi per le città del nord, poco si adattano a una realtà che vive la concentrazione di popolazione in alcune zone costiere e lo spettro della scomparsa di tanti centri nelle zone interne». Concludono gli insegnanti: «Se un cittadino sardo paga le tasse come un lombardo, ha diritto alla stessa qualità del sistema d'istruzione e alle stesse chance di successo per i propri figli. La Regione deve difendere questo diritto e richiamare il governo ai suoi obblighi costituzionali. Su questo ribadiamo che l'Unione fa la forza e i sindacati sardi sono pronti a questa battaglia»

Vieni a firmare per la "Carta dei diritti universali del lavoro"

Un patrimonio di dignità e libertà, una sfida da vincere insieme. Vieni in tutte le piazze d'Italia e sostienila con la Cgil, "È tua firmala!".

14/05/2016

In tutta Italia, a partire dal 9 aprile, è possibile firmare a sostegno della legge di iniziativa popolare e dei quesiti referendari promossi dalla Cgil.

La raccolta firme proseguirà fino all'8 luglio per i quesiti referendari, mentre per la Carta terminerà l'8 ottobre. Trova il punto di raccolta firme più vicino a te! [Clicca qui](#).

Sul [sito della Cgil](#) e nello speciale di [Rassegna Sindacale](#) l'elenco di tutti gli appuntamenti.

I nostri appuntamenti in provincia di mantova

CDLM/T	LOCALITA'	VIA/PIAZZA	DATA	ORARIO		BANCHETTO	GAZEBO
				dalle	alle		
Mantova	Viadana	via Verdi (Cdl + Fillea)	20/05/16	09,30	12,00	X	
Mantova	Poggio Rusco	azienda Truzzi (Fillea)	20/05/16	15,00	17,00	x	
Mantova	Pegognaga	azienda Zanotti (Fiom)	20/05/16	10,00	12,00	x	
Mantova	Dosolo	azienda Benazzi (Fillea)	23/05/16	11,00	12,00	x	
Mantova	Mantova	azienda Sidel (Fiom)	23/05/16	13,00	15,00	x	
Mantova	Carbonara di Po	azienda Haemotronic (Filctem)	24/05/16	11,00	15,00	x	
Mantova	Roverbella	piazza del mercato (Spi)	24/05/16	09,30	12,00	x	
Mantova	Suzzara	azienda CGH	24/05/16	08,00	09,00	x	
Mantova	Suzzara	azienda CGH	24/05/16	14,00	15,00	x	
Mantova	Suzzara	azienda Iveco (Fiom + CdL)	24/05/16	12,30	13,30		x
Mantova	Suzzara	azienda Iveco (Fiom + CdL)	24/05/16	16,00	17,00		x
Mantova	Mantova	piazza Mantegna (Filctem)	26/05/16	09,30	12,00	x	
Mantova	Gazoldo Ippoliti	azienda Marcegaglia (Fiom+CdL)	26/05/16	11,30	14,00		x
Mantova	Gazoldo Ippoliti	azienda Marcegaglia (Fiom+CdL)	26/05/16	16,30	17,30		x
Mantova	Gazoldo Ippoliti	azienda Marcegaglia (Fiom+CdL)	27/05/16	11,30	14,00		x
Mantova	Gazoldo Ippoliti	azienda Marcegaglia (Fiom+CdL)	27/05/16	16,30	17,30		x
Mantova	Mantova	azienda Belleli (Fiom)	27/05/16	13,00	15,00	x	
Mantova	Ostiglia	via Colombo, via Cellini, via Viazuolo- lato argine Po-(Spi)	29/05/16	09,30	11,00	x	
Mantova	Gazoldo Ippoliti	azienda Marcegaglia (Fiom+CdL)	30/05/16	11,30	14,00		x

Mantova	Gazoldo Ippoliti	azienda Marcegaglia (Fiom+CdL)	30/05/16	16,30	17,30		x
Mantova	Ostiglia	via XX Settembre (Spi)	31/05/16	09,30	11,00	x	
Mantova	Suzzara	azienda Iveco (Fiom + CdL)	31/05/16	12,30	13,30		x
Mantova	Suzzara	azienda Iveco (Fiom + CdL)	31/05/16	16,00	17,00		x
Mantova	Suzzara	azienda Iveco (Fiom + CdL)	01/06/16	12,30	13,30		x
Mantova	Suzzara	azienda Iveco (Fiom + CdL)	01/06/16	16,00	17,00		x
Mantova	San Giorgio di Mn	azienda Argenta (Filcams)	01/06/16	15,00	17,00	x	
Mantova	Marmirolo	azienda Kosme (Fiom)	03/06/16	13,00	17,00	x	
Mantova	Castel Goffredo	iniziativa "libri sotto i portici" (Filctem)	05/06/16	09,00	12,00	x	
Mantova	Ostiglia	via Naviglio -Ponte Merlo- via Roma, piazza Mazzini (Spi)	05/06/16	09,30	11,00	x	
Mantova	Castel Goffredo	piazza mercato (Filctem e Spi)	09/06/16	09,30	12,00	x	
Mantova	Moglia	azienda Comer (Fiom)	09/06/16	11,00	13,00	x	
Mantova	Castiglione d. Stiviere	azienda A&T Europe (Fiom)	10/06/16	12,30	17,00	x	
Mantova	Castiglione d. Stiviere	azienda Cifa Mixers (Fiom)	10/06/16	12,00	14,00	x	
Mantova	Correggioli (Ostiglia)	via Canali, via Arnarolo - bivio Str. Dosso- (Spi)	12/06/16	09,30	11,00	x	
Mantova	Pegognaga	azienda Comer (Fiom)	15/06/16	11,00	13,00	x	
Mantova	Marcaria - Campitello	azienda Raccorderie metalliche (Fiom)	16/06/16	13,00	15,00	x	
Mantova	Suzzara	azienda Piusi (Fiom)	16/06/16	11,30	13,30	x	
Mantova	Suzzara	azienda Iveco (Fiom + CdL)	25/06/16	12,30	13,30		x
Mantova	Suzzara	azienda Iveco (Fiom + CdL)	25/06/16	16,00	17,00		x
Mantova	Villimpenta	via Roma - Parco Fiera (Spi)	29/06/16	09,00	12,00	x	
Mantova	Quistello	azienda Cem (Fiom)	08/09/16	13,00	17,00	x	

IN EVIDENZA

Organici scuola 2015/2016: docenti, confermate le tabelle dello scorso anno per l'assegnazione degli insegnamenti alle classi di concorso

Confermato l'utilizzo delle vecchie classi di concorso e delle relative atipicità. 13/05/2016

Come avevamo [annunciato](#), il Ministero dell'istruzione ha pubblicato la [nota 13586 del 12 maggio 2016](#), con la quale fornisce indicazioni per la formulazione dell'**organico delle scuole secondarie di secondo grado**.

Nella nota si precisa, che anche per l'organico del 2016/2017, saranno utilizzate le **vecchie classi di concorso (DM 39/98)** e le **atipicità** definite lo scorso anno con le [tabelle](#) pubblicate in allegato alla [nota 6753/15](#) sugli organici 2015/2016. Le **nuove classi di concorso** saranno successivamente associate alle vecchie, per i posti vacanti, in modo da permettere anche le assunzioni dal concorso che è stato bandito sulla base del nuovo regolamento ([DPR 19/16](#)). L'associazione avverrà sulla base di un decreto a cui saranno allegate le tabelle di corrispondenza.

Per molti insegnamenti, come ormai da 6 anni, sono previste **numerose "atipicità"**. Con le "atipicità" si assegna l'insegnamento di una stessa disciplina a più classi di concorso, e si lascia alle scuole l'onere di decidere a quale classe di concorso specifica, fra quelle indicate, vada assegnato, fermo restando l'obbligo ad assegnare queste ore al personale attualmente in servizio presso quella istituzione scolastica.

Nella nota citata (6753/15), si confermano anche le indicazioni già impartite per il 2014/2015 con la nota [3119/14](#). In questa nota è stata indicata la **procedura da adottare** in presenza di più titolari per le varie classi di concorso nel caso degli insegnamenti "atipici" (graduatorie interne incrociate) al fine di evitare il determinarsi di contenzioso e discrezionalità.

Viene anche chiarito che, in assenza di esigenze di tutela della titolarità, **l'assegnazione deve avvenire in coerenza con il POF della scuola sulla base del parere del Collegio docenti** ed assicurando una adeguata assegnazione dei posti alle classi di concorso al fine di venire incontro alle aspettative dei docenti inclusi nelle graduatorie ad esaurimento evitando di assegnare tutte le ore ad una classe di concorso a scapito di altre.

Qualora in determinate **sperimentazioni** esistano classi di concorso già assegnate a determinate discipline e non previste nelle attuali tabelle, le si possa assegnare come ulteriore atipicità, previo accordo con i referenti provinciali in materia di organici.

In presenza di classi di concorso "atipiche" **sono da salvaguardare i docenti che impartiscono l'insegnamento o il laboratorio presente nell'indirizzo, nell'articolazione, nell'opzione, nonché nel curriculum** adottato dalla scuola e non il primo in graduatoria, ma titolare di altro insegnamento o laboratorio non pertinente (come già indicato nella [nota 3714bis/12](#)).

Al fine di **garantire la continuità dei percorsi storicamente presenti nelle singole scuole** viene precisato che:

- nell'ambito dell'indirizzo Design del Liceo artistico per definire le classi di concorso interessate va fatto riferimento a quelle che si riferiscono ai distinti settori di produzione: metalli, ceramica, tessuto, moda, vetro, legno, arredamento, libro, industria.
- nell'indirizzo Arti figurative va tenuto in considerazione il curriculum adottato: "Scultura" o "Pittura"
- nell'istituto professionale per l'industria ed artigianato va tenuto in considerazione lo specifico settore produttivo.
- **[nota 13586 del 12 maggio 2016 assegnazione insegnamenti alle classi di concorso 2016 2017](#)**
- **[nota 11729 del 29 aprile 2016 dotazioni organiche docenti anno scolastico 2016 2017](#)**
- **[nota 6753 del 27 febbraio 2015 assegnazione insegnamenti alle classi di concorso a s 2015 2016](#)**
- **[nota 3119 del 1 aprile 2014 assegnazione insegnamenti alle classi di concorso 2014 2015](#)**

Mobilità scuola 2016/2017: scadenze, termini per le operazioni e pubblicazione movimenti

Disposizione ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza Ministeriale 241 e 244 del 8 aprile 2016. 13/05/2016

Calendario presentazione domande di mobilità

Le domande per il **personale docente**, attraverso le [*istanze online*](#), si presentano distintamente per le varie fasi:

- **Fase A** (provinciale docenti assunti entro il 2014/15 e nelle fasi 0) e a) del 2015/2016) **da lunedì 11 aprile a sabato 23 aprile 2016**
- **Fasi B, C, e D** (provinciale per gli assunti da concorso nelle fasi b e c nel 2015/2016 e interprovinciale per tutti) **dal 9 maggio al 2 giugno 2016** (*la data di scadenza è stata modificata con avviso del Miur del 6 maggio, in conseguenza del rinvio al 12 maggio dell'apertura dell'istanza per le fasi B1 e B2. Resta confermata la data del 9 maggio per le altre tipologie*)

Le domande del **personale educativo** possono essere presentate (in formato cartaceo) **da lunedì 11 aprile a lunedì 25 aprile 2016**.

Le domande del **personale ATA** possono essere presentate, attraverso le [*istanze online*](#), **dal 26 aprile al 16 maggio 2016**.

Le domande degli **insegnanti di religione** possono essere presentate (in formato cartaceo) **dal 26 aprile al 16 maggio 2016**.

Calendario successive operazioni e pubblicazione dei movimenti**a) personale docente****Prima fase dei movimenti (punto A dell'art. 6)*****scuola dell'infanzia***

- termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili: 30 aprile
- pubblicazione dei movimenti: **16 maggio**

scuola primaria

- termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili: 14 maggio ore 14.00
- pubblicazione dei movimenti: **26 maggio**

scuola secondaria di I grado

- termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili: 25 maggio
- pubblicazione dei movimenti: **9 giugno**

scuola secondaria di II grado

- termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili: 8 giugno
- pubblicazione dei movimenti: **24 giugno**

Seconda fase dei movimenti (punti B, C e D dell'art. 6)***scuola dell'infanzia***

- termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità: 24 giugno
- pubblicazione dei movimenti: **18 luglio**

scuola primaria

- termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità: 24 giugno
- pubblicazione dei movimenti: **18 luglio**

scuola secondaria di I grado

- termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità: 24 giugno
- pubblicazione dei movimenti: **28 luglio**

scuola secondaria di II grado

- termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità: 24 giugno
- pubblicazione dei movimenti: **9 agosto**

b) personale educativo

Termine ultimo comunicazione all'ufficio delle domande di mobilità e dei posti disponibili: **30 maggio**.

Pubblicazione dei movimenti: **30 giugno**.

c) personale A.T.A.

Termine ultimo comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili: **28 giugno**.

Pubblicazione dei movimenti: **22 luglio**.

Per docenti, educatori ed ATA il termine ultimo per la presentazione della richiesta di **revoca delle domande** è dieci giorni prima del termine per la comunicazione al SIDI o all'ufficio dei posti disponibili.

d) Insegnanti di religione cattolica

Termine ultimo per la presentazione della richiesta di revoca delle domande: 18 giugno.

Pubblicazione dei movimenti: **30 giugno**.

Roma: il servizio svolto nella scuola dell'infanzia va riconosciuto ai docenti che ottengono il passaggio di ruolo alla secondaria

Su ricorso promosso dalla FLC CGIL di Roma Sud Pomezia Castelli importante sentenza emessa dal Tribunale di Roma

19/05/2016

Comunicato della segreteria FLC CGIL di Roma Sud Pomezia Castelli

"La [sentenza 4549 del 10 maggio 2016](#) emessa dal Tribunale del Lavoro di Roma è una importante vittoria perchè si è riusciti, in sede legale, a far riconoscere nella ricostruzione di carriera di una docente transitata con passaggio di ruolo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, tutto il periodo di servizio pre-ruolo e di ruolo nella scuola dell'infanzia statale sia per gli aspetti giuridici che per quelli economici, al posto del meccanismo che viene comunemente definito temporizzazione, che di fatto non considera pienamente validi tutti i periodi lavorativi. Inoltre il Tribunale ha anche condannato l'Amministrazione al pagamento a tutte le spese processuali. E' un altro passo concreto verso il riconoscimento dell'unicità della funzione docente, che auspichiamo possa avvenire con il prossimo contratto nazionale."

- [**sentenza tribunale di roma 4549 del 10 maggio 2016 ricostruzione di carriera**](#)

La proposta del governo per rendere flessibile il pensionamento
Prestito o pasticcio?

di **Fulvia Colombini**, del collegio di Presidenza Inca

L'ultimo acronimo inventato dal Governo si chiama APE che però non è l'utile e noto insetto che in primavera esce dal letargo, ma significa "Anticipo Pensionistico". Con l'Ape il Governo Renzi sembra intenzionato a proporre una misura finalizzata a ridare flessibilità in uscita al sistema previdenziale che, dopo la legge Fornero è diventato estremamente rigido. Finalmente, verrebbe da esclamare! Anche perché sono ben tre anni che l'esecutivo promette di occuparsi di questa sentita questione.

Ma vediamo, sulla base delle informazioni oggi disponibili, di cosa si tratta. A partire dal 2017, potrebbero essere interessati - l'uso del condizionale è d'obbligo - gli over 63 anni, che potrebbero uscire dal lavoro con un anticipo massimo di tre anni rispetto al raggiungimento dell'età per il diritto alla pensione di vecchiaia, che attualmente è 66 anni e 7 mesi per gli uomini e un anno in meno per le donne. Per ogni anno di anticipo verrebbe applicata una penalizzazione, diversificata secondo l'importo della pensione, che sarebbe del 2/3% per assegni fino a 1.500 euro lordi (tre volte il minimo), oppure del 5/8% per cifre superiori. Il lavoratore intenzionato ad anticipare dovrebbe recarsi presso gli istituti di credito (banche o assicurazioni) che, attraverso la modalità del prestito a carico del beneficiario, gli garantirebbe l'assegno mensile per gli anni mancanti al raggiungimento dell'età della vecchiaia.

La penalizzazione sarebbe applicata sulla parte di pensione calcolata con il sistema retributivo, mentre la quota contributiva sarebbe in salvo, ma non conosciamo, al momento, quali coefficienti di trasformazione sarebbero applicati, ovvero se quelli relativi all'età anticipata o all'età ordinaria. Se fossero i primi determinerebbero una ulteriore riduzione dell'importo della pensione, da valutare caso per caso. Una volta raggiunta l'agognata età, il lavoratore e la lavoratrice sarebbero presi in carico dall'Inps, ma dovrebbero cominciare a restituire il debito accumulato nei confronti del sistema bancario con un piano di ammortamento. Non è chiaro chi pagherebbe gli interessi e in che misura: il pensionando, lo Stato, l'Inps?

Per capire meglio esaminiamo l'esempio concreto di un lavoratore di nome Mario che, arrivato a 64 anni e sette mesi, decide di uscire in anticipo di tre anni, avendo maturato una pensione di 1.500 euro lordi mensili, pari a 19.500 euro lordi annui. Ipotizziamo una penalizzazione complessiva a vita del 9% per effetto della quale Mario riceverebbe 1.365 euro lordi al mese pari a 17.745 euro lordi annui, con una decurtazione annua pari a 1.755 euro che, moltiplicati per 20 anni di speranza di vita, ammontano esattamente a 35.100 euro totali in meno.

Alla fine del triennio di anticipo, oltre che continuare a ricevere meno pensione Mario si troverebbe indebitato con il sistema bancario per 53.235 euro, esattamente l'ammontare lordo degli assegni che ha ricevuto e che dovrebbe cominciare a restituire con rate mensili per circa 18 anni. Insomma un vero e proprio mutuo sulla persona, contratto alla bella età di 67 anni e 7 mesi.

Vengono spontanee molte domande perché non si capisce perché se Mario deve restituire quanto ricevuto in anticipo deve continuare ad avere anche la decurtazione sull'assegno pensionistico e quindi ad essere penalizzato due volte. Chi dovrà pagare gli interessi del prestito? Se Mario venisse a mancare, i suoi eredi

dovrebbero pagare al suo posto la restituzione. Nel caso di pensione di reversibilità che viene decurtata di almeno il 40% cosa succederebbe alla vedova? Le verrà ridotto anche il debito oppure no?

Non vogliamo aggiungere altro se non che tutto questo ci sembra davvero un grande pasticcio; una proposta macchinosa, complicata, non conveniente per le persone, che non soddisfa il bisogno di flessibilità in uscita, sul quale insistiamo da tempo. Insomma una presa in giro. Forse gli unici interessati potrebbero essere le banche e le assicurazioni? Lasciamo la risposta ai nostri lettori e ai nostri assistiti.

Venite a informarvi all'Inca, sempre dalla vostra parte!

RASSEGNA STAMPA

La chiamata diretta non si tocca dice il miur... I sindacati alzano il tiro: basta burocrati, confronto politico

17/05/2016

Alessandra Ricciardi e Mario Nobile di ItaliaOggi

<http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/la-chiamata-diretta-non-si-tocca.flc>

La sequenza contrattuale che regolerà le procedure, le modalità e i criteri attuativi per l'assegnazione alle scuole dei docenti titolari di ambito non potrà derogare la riforma Renzi. Dunque, la chiamata diretta non si tocca. Il ministero dell'istruzione ha di fatto affermato di avere le mani legate sul tema, nel vertice che si è tenuto con i sindacati nei giorni scorsi, negando la possibilità di modificare anche di una sola virgola quanto previsto dalla riforma della Buona scuola, legge n. 107/2015.

Una posizione che ha posto i sindacati di fronte a un prendere o lasciare. E Flc-Cgil, Cisl scuola, Uil scuola, Snals-Conflsal e Gilda, a queste condizioni, hanno lasciato.

Interrotte le trattative, le sigle hanno chiesto che su questa partita, come già avvenuto per il contratto sulla mobilità, il confronto sia con il livello politico e non più con la burocrazia. Insomma, che al tavolo, chiamato a decidere come si assumeranno i nuovi docenti che saliranno in cattedra il prossimo settembre, siedano il ministro, Stefania Giannini, o il sottosegretario, Davide Faraone (quest'ultimo già al tavolo sulla mobilità).

Al momento nessuna risposta è arrivata dai piani alti di viale Trastevere, dove tutti sono in attesa di verificare quale sarà l'esito dello sciopero di venerdì. Così da soppesare la forza delle sigle e decidere il da farsi. Non dimenticando che la protesta generale del settore si svolge in piena campagna elettorale, a pochi giorni dal voto della amministrativa.

La bozza di accordo proposta dal Miur elenca le disposizioni di attuazione della chiamata diretta in stretta osservanza della 107. Più che un accordo, dunque, un regolamento ministeriale che i sindacati dovrebbero controfirmare. Lo schema è articolato in 10 punti. Il primo articolo indica le caratteristiche dei docenti destinatari degli incarichi, il secondo le sedi disponibili, il terzo le modalità di pubblicità delle procedure di conferimento degli incarichi. Il quarto articolo regola la presentazione delle candidature e il quinto i criteri di valutazione.

Il dirigente scolastico farà la scelta in base al piano dell'offerta formativa della scuola, l'incarico avrà durata triennale e sarà rinnovato se ancora coerente con il Poft. Dovrà

tenere conto, nella scelta, del curriculum, delle esperienze e delle competenze professionali, potrà svolgere anche dei colloqui, ma non sono obbligatori. Il contratto si perfeziona con l'accettazione da parte del docente

Un sesto articolo recepisce le disposizioni sulle precedenzae previste dalla legge 104 del 1992, legge che dispone la inamovibilità d'ufficio per i docenti portatori di handicap e per coloro che assistono un parente portatore di handicap grave. La bozza di articolato, peraltro, non fa alcuna menzione delle precedenzae previste da altre leggi. Che però non sono state abrogate espressamente dalla legge 107. E siccome tali precedenzae derivano da leggi speciali, dovrebbero necessariamente essere recepite nell'articolato.

È il caso delle precedenzae previste per i coniugi di militari trasferiti d'ufficio, oppure di quelle previste per gli amministratori locali. La bozza disciplina anche le procedure di conferimento degli incarichi. L'articolo 8 indicherà le modalità di intervento degli uffici scolastici regionali in caso di inerzia da parte dei dirigenti scolastici nel conferimento degli incarichi, disciplinando le procedure da adottare nel caso in cui un docente o più docenti non dovessero essere stati scelti da alcun dirigente scolastico ai fini del trattamento d'ufficio. L'articolo 9 della sequenza regolerà la mobilità dei docenti titolari di incarico.

L'amministrazione non ha spiegato in che cosa dovrebbe consistere il diritto alla mobilità in capo al docente titolare di un mero incarico triennale e, ormai, definitivamente privo del diritto alla titolarità della sede. In ogni caso, la legge 107 fa menzione di tale diritto solo in riferimento agli ambiti. Non si tratta, dunque, del diritto di diventare titolare di un'altra sede di lavoro, quanto, invece, della mera possibilità di spostare la propria titolarità del diritto di lavorare da un ambito geografico ad un altro. Ambito il cui territorio è pari a circa il doppio di quello di un distretto scolastico: i distretti sono circa 800 e gli ambiti 380.

» **Rassegna stampa** » **Oggi sui quotidiani**

- Gli articoli di maggio 2016
- [Rinnovo del contratto, Madia: porterà incentivi a chi fa bene e sanzioni a chi sbaglia](#)

19/05/2016 **La Tecnica della Scuola:** Alessandro Giuliani Dal nuovo contratto, chi lavora nella pubblica amministrazione farebbe bene ad aspettarsi due cose: incentivi ai più bravi e più sanzioni a chi sbaglia. A dirlo è stato il ministro della Pubblica amministrazione Marianna Madia, rispondendo il 18 maggio al question time alla Camera, dove ha spiegato che il governo è impegnato "a 360 gradi" non solo per riaprire i contratti ma anche per "rilanciare il valore sociale dei...

- [Scuole aperte d'estate, si parte da Napoli: «15mila euro a istituto»](#)

18/05/2016 **Corriere della sera:** Il ministro Giannini presenta il progetto «Scuola al centro», per medie e superiori di quartieri a rischio di 4 città: 10 milioni di euro per impegnare i ragazzi in laboratori ed attività sportive. Per gli insegnanti «nessun obbligo, ma un compenso»

- [La scienza \(non\) è spettacolo](#)

17/05/2016 **Corriere della sera:** di Edoardo Boncinelli

- [«Scuole aperte d'estate e anche la domenica»](#)

17/05/2016 **Il Messaggero**: Il ministro dell'Istruzione: offriamo ai ragazzi delle città l'opportunità di sfruttare gli istituti per fare sport, musica, laboratori. E ai docenti un piccolo compenso aggiuntivo.

- [Utilizzazioni e assegnazioni, gli ambiti si mettono di traverso](#)

17/05/2016 **ItaliaOggi**: Secondo l'amministrazione, la nuova aggregazione della 107 vale anche per la mobilità annuale

- [Prof col trolley, tornano alla carica gli esiliati della fase B: «Ingiustizia»](#)

17/05/2016 **Corriere della sera**: Si erano autonominati deportati, a settembre, quando furono costretti a fare i bagagli per andare a prendere servizio in una regione diversa da quella di residenza. Ora i professori della fase B diventano #esiliati: rischiano di non rientrare a settembre

- [«Vuota fuffa pedagogico-didattica»: lettera aperta al Ministro Giannini sul "concorso"](#)

17/05/2016 **ROARS**: Una prova concorsuale che non testa nulla, se non la velocità di digitazione sulla tastiera

- [Sindacati-Giannini ai ferri corti](#)

17/05/2016 **ItaliaOggi**: Contratto e legge 107 al centro dello sciopero di venerdì prossimo di tutto il personale. Sigle pronte a denunciare il ministro, relazioni interrotte

- [Il problema dei precari domani davanti alla Corte Costituzionale](#)

17/05/2016 **Tuttoscuola**: C'è attesa per la decisione della Corte Costituzionale sull'annoso problema dei precari.

- [De Nicolao: «La VQR serve a realizzare il progetto che voleva Giavazzi»](#)

17/05/2016 **ROARS**: Nel 2010 Francesco Giavazzi lodava la riforma Gelmini perché «riconosce che i corsi devono essere ridotti, le università snellite, alcune chiuse».

- [Insegnanti a -1.440 euro annui Tanto costa il blocco del contratto](#)

17/05/2016 **ItaliaOggi**: Peggio dell'Italia, Portogallo, Grecia e Ungheria

- [Una questione sottovalutata e una domanda retorica](#)

16/05/2016 **ScuolaOggi**: di Antonio Valentino

- [Mobilità: posizione unitaria di 4 sindacati](#)

15/05/2016 **Tuttoscuola**: Il passaggio dei docenti dagli 'ambiti' alle scuole deve avvenire in base a criteri oggettivi come quelli della mobilità, anche attraverso le procedure della mobilità annuale

- [Stipendi dei supplenti: ecco perché vengono pagati in ritardo](#)

15/05/2016 **La Tecnica della Scuola**: Sui veri motivi dei ritardi nei pagamenti degli stipendi dei supplenti si può capire qualcosa di più leggendo con attenzione gli atti parlamentari relativi alla conversione in legge del decreto 42.

- [L'Unione Matematica Italiana sui risultati OCSE-PISA 2012](#)

14/05/2016 **ROARS**: Ma i test OCSE-PISA servono davvero? e cosa ci dicono. Ne discute un documento approvato dal Consiglio Scientifico dell'Unione Matematica Italiana

- [Genitori contro prof, la scuola che fa male](#)

13/05/2016 **Corriere della sera**: La preside aggredita a Milano è solo l'ultimo caso: così si è rotta l'alleanza in nome dei figli

- [Ddl scuola, Senato vota la fiducia: 168 sì, 90 no. Ora va alla Camera](#)

13/05/2016 **Corriere della sera**: Via libera al maxiemendamento che stanziava risorse aggiuntive sulla scuola, raddoppia i compensi ai commissari del concorso prof, estende il bonus cultura ai 18enni stranieri. La fiducia posta dal ministro Boschi. Lega: «Follia». Pd: «Un'altra legge col segno più»

- [Senato, sì al decreto scuola 500 euro ai ragazzi stranieri. Alle paritarie mille euro per ogni alunno disabile. Puglisi \(Pd\): «Servono al sostegno».](#)

13/05/2016 **Il Messaggero**: Approvato il provvedimento che estende il bonus culturale già previsto per gli italiani.

- [Scuola, i confederali scioperano il 20. Governo: fiducia sul decreto](#)

12/05/2016 **L'Unità**: Cgil, Cisl e Uil: **Salari da fame per docenti e Ata.**

Guadagnano 1.400 euro l'anno in meno del 2009. Hanno stipendi di diecimila euro l'anno inferiori della media europea della zona Euro. Soprattutto per questo i sindacati confederali chiamano allo sciopero i lavoratori della scuola docenti e personale Ata (assistenti tecnici amministrativi) -venerdì 20 maggio per chiedere il rinnovo del contratto scaduto da ben sette anni e che la Corte Costituzionale ha intimato di rinnovare. Oggi invece a scioperare e a boicottare i test Invalsi saranno Cobas e Gilda (insieme agli studenti dell'Uds), quest'ultimo l'anno scorso scioperò con i confederali il 5 maggio con la grande manifestazione a piazza del Popolo a Roma contro la Buona scuola. I sindacati la riforma la chiamano sempre e solo «legge 107». «Noi scioperiamo in primo luogo per il contratto e per ricostruire un sistema di relazioni sindacali spiega Mimmo Pantaleo, segretario generale della Fli Cgil ma è chiaro che indirettamente puntiamo a modificare la legge 107 che ora è stata rimessa in discussione non solo dall'opposizione per le tante contraddizioni e i problemi irrisolti che ha lasciato»

Il piccolo dossier a corredo della conferenza stampa racchiuso nello slogan L'unione fa la scuola parte dunque dai dati sui salari. Come certifica il Conto annuale del Ministero dell'Economia, la retribuzione media del comparto scuola è scesa dai 30.570 euro del 2009 ai 29.130 del 2014 (1440 in meno), mentre nel raffronto con gli altri paesi europei i docenti italiani sono davanti solo Grecia, Cipro, Malta e Slovacchia e sono lontanissimi dagli altri. E se l'Ocse dice che per migliorare la situazione «un dialogo proficuo fra governi e sindacati», il segretario della Uil Scuola Pino Turi sottolinea come «l'ultima volta che abbiamo visto il ministro Giannini è stato il 23 settembre». La segretaria generale della Cisl Scuola Lena Gissi invece mette l'accento sul ruolo dei dirigenti scolastici e della gestione del Bonus di 200 milioni a loro disposizione per premiare i docenti migliori. «Molti sono stati d'accordo a concordare con i nostri Rsu i criteri per erogare quello che è a tutti gli effetti salario accessorio». La situazione più critica è però certamente quella dei 203mila Ata: «Loro nella legge 107 non sono neanche citati e nonostante ne siano andati in pensione 6mila, nessuna assunzione è stata autorizzata nemmeno quella dei dipendenti delle Province», denuncia Achille Massenti dello Snals. Maxi emendamento blindato Nel pomeriggio il governo ha deciso di porre la questione di fiducia sul decreto sulla funzionalità della scuola e la ricerca. Tra le norme oltre all'aumento dei compensi per i commissari agli esami c'è una norma contestata dai sindacati: 12 milioni per finanziare le scuole paritarie che accoglieranno alunni disabili.

Carta del docente: richiesto un incontro al Miur

Tante le questioni sospese legate all'utilizzo dei 500 euro. E' necessario un chiarimento sulle modalità di rendicontazione per evitare applicazioni difformi tra le scuole.

19/05/2016

La FLC e le altre organizzazioni sindacali hanno inoltrato una [richiesta di incontro](#) al Direttore generale per le risorse umane e finanziarie del MIUR per avere chiarimenti su alcune questioni sospese relative all'erogazione dei 500 euro, la così denominata "Carta del docente" per l'aggiornamento e la formazione.

È infatti necessaria la convocazione di un formale tavolo di informativa, dove chiarire i molti interrogativi ancora legati all'attuazione del provvedimento.

Concorso docenti: chiarimenti su valutazione prove scritte e svolgimento prova pratica

La prova pratica sarà svolta indipendentemente dal risultato della prova scritta.
19/05/2016

Il Miur con la [nota 14097 del 18 maggio 2016](#), ha fornito chiarimenti sulla **valutazione della prova scritta** e sullo svolgimento della **prova pratica**.

Nella nota sono fornite anche indicazioni sulla costituzione delle **commissioni** e delle eventuali sottocommissioni.

Correzione prove scritte

Le prove scritte saranno **corrette in modo completamente anonimo** e l'associazione codice-candidato, avverrà solo al termine di tutte le operazioni di correzione. La **correzione** sarà **collegiale** essendo necessario inserire le credenziali di tutti i componenti della commissione per poter accedere alle stesse.

Sono state fornite alcune indicazioni generali ai fini della **valutazione delle prove** ("pertinenza", "correttezza linguistica", "completezza" e "originalità". Ogni commissione potrà integrare o modificare tali criteri e introdurre criteri specifici e definire le **griglie di valutazione** che saranno inviate all'Ufficio Scolastico Regionale che le pubblicherà sull'albo istituzionale.

Svolgimento prova pratica

La prova pratica, per le classi di concorso che la prevedono, sarà svolta da tutti coloro che hanno sostenuto la prova scritta. Il calendario delle prove pratiche sarà pubblicato dalle commissioni almeno 15 giorni prima del loro svolgimento.

Ammissione alla prova orale

Nel caso sia prevista **solo la prova scritta**, per essere ammessi alla prova orale è necessario aver ottenuto un punteggio di almeno 28/40. Nel caso di più prove scritte il punteggio finale è ottenuto dalla media dei voti delle singole prove, in ognuna delle quali occorre ottenere almeno 24/40.

Nel caso sia prevista **anche la prova pratica**, alla prova scritta sono assegnati un massimo di 30 punti e a quella pratica 10 punti. Per essere ammessi alla prova orale occorre aver ottenuto un punteggio complessivo di almeno 28/40 e nelle due prove aver ottenuto almeno la sufficienza (18/30 e 6/10).

I criteri specifici di assegnazione dei punteggi ai vari quesiti e alle varie prove sono stabiliti dal [DM 95/16](#) (articolo 8).

- [**nota 14097 del 18 maggio 2016 concorso docenti valutazione prova scritta e prova pratica**](#)

Ultime notizie dal sito nazionale Flc Cgil

- [Help Desk: secondo il Miur non sarà a carico delle scuole](#)

19/05/2016 Per le vie brevi la Direzione generale delle risorse da noi interpellata conferma l'informativa a suo tempo fornita: sarà il MIUR a gestire e validare le domande provenienti dalle scuole

- [Seminario nazionale "Salute e Sicurezza nella scuola pubblica. Quali tutele per dirigenti, docenti e ATA?"](#)

19/05/2016 Resoconto dei lavori del seminario nazionale del 16 maggio 2016 a Firenze.

- [Sciopero della scuola: i temi della protesta](#)

19/05/2016 Preparato nei giorni scorsi da migliaia di assemblee, lo sciopero di domani, 20 maggio, interesserà per tutta la giornata le scuole italiane.

- [Carta del docente: richiesto un incontro al Miur](#)

19/05/2016 Tante le questioni sospese legate all'utilizzo dei 500 euro. E' necessario un chiarimento sulle modalità di rendicontazione per evitare applicazioni difformi tra le scuole.

- [Con i sindacati a sostegno dei lavoratori della scuola, dell'università e della ricerca](#)

19/05/2016 Il sostegno di Carlo Galli (Sinistra Italiana) allo sciopero del 20 maggio 2016.

- [I contratti non si possono bloccare: le motivazioni della Corte di Appello di Roma](#)

19/05/2016 Rigettata la richiesta di sospensiva presentata dalla Presidenza del Consiglio. Ora si convochi il sindacato e si aprano le trattative. La giusta battaglia della FLC CGIL per i contratti di Scuola, Università, Ricerca e Afam.

- [Il governo perde anche l'Appello contro il blocco della contrattazione](#)

19/05/2016 Le ragioni dello sciopero del 20 maggio dei settori Istruzione, università, ricerca e istituti Afam si rafforzano di ora in ora.

- [Concorso docenti: chiarimenti su valutazione prove scritte e svolgimento prova pratica](#)

19/05/2016 La prova pratica sarà svolta indipendentemente dal risultato della prova scritta.

- [Roma: il servizio svolto nella scuola dell'infanzia va riconosciuto ai docenti che ottengono il passaggio di ruolo alla secondaria](#)

19/05/2016 Su ricorso promosso dalla FLC CGIL di Roma Sud Pomezia Castelli importante sentenza emessa dal Tribunale di Roma

- [Sciopero scuola 20 maggio: a Bari manifestazione regionale](#)

18/05/2016 Nella stessa giornata incroceranno le braccia anche i lavoratori degli altri comparti della conoscenza.

- [Scioperare il 20 maggio anche contro la chiamata diretta](#)

18/05/2016 In campo la sequenza contrattuale e le inaccettabili proposte del MIUR. Una ragione di più per difendere il nostro lavoro e bocciare la cattiva politica sulla scuola.

- [Personale ATA: a Firenze assemblea sindacale regionale dei DSGA](#)

18/05/2016 Sarà l'occasione per fare il punto sulle diverse tematiche contenute nella piattaforma dello sciopero del 20 maggio.